



Cersaie, sempre più costruzione di pensiero

Il 22 settembre apre a Bologna la 42° edizione di un Salone portabandiera di un territorio, di una filiera, dell'industria e dell'abilità artigiana. E del Made in Italy

BOLOGNA. Con la **conferenza stampa celebrata in Palazzo Pepoli**, dal 2012 Museo della Città con un innesto d'architettura contemporanea di **Mario Bellini**, il Cersaie - Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno giunto alla sua 42° edizione, conferma e consolida il suo rapporto con Bologna, e **ambisce a numeri da capogiro**, prossimi ai 100.000 visitatori, nonostante una viabilità un po' inceppata dai cantieri del Tram che solo dalla prossima edizione garantirà un migliore servizio pubblico e un collegamento più fluido tra città storica e fiera. Quest'anno sarà un servizio di navette gratuite dall'aeroporto e dalla stazione centrale a introdurre i visitatori nel mondo Cersaie, arricchito quest'anno - lo dice **Giampiero Calzolari**, presidente di BolognaFiere - da **10.000 metri quadrati in più di superficie espositiva** rispetto alla precedente edizione, per raggiungere così 155.000 di gallerie della meraviglia.

Allestimenti preziosi che hanno fatto scuola

A Bologna il **fascino della fiera non è garantito solo dai prodotti**, ma dalla **preziosità degli allestimenti** che hanno fatto scuola e hanno mutato il modo di fare fiera. Bologna si è conquistata a buon diritto il polo di riferimento internazionale del settore. Essa è il baricentro del distretto in cui si concentra il 90% della produzione nazionale e la massima qualità di quella mondiale non solo in termini di prodotto, ma anche di processo, esito di importanti investimenti di lungo periodo nell'ambito dell'efficientamento e della decarbonizzazione.

Il Cersaie **non è solo spazio espositivo, ma luogo di costruzione delle narrazioni**, anche in funzione reputazionale, **contro paesi emergenti** che potrebbero erodere i settori più bassi del mercato europeo con prodotti realizzati a costi di manodopera inferiori (ma a condizioni socialmente insostenibili) e del tutto dimentichi dell'impatto globale della mancata tutela ambientale.

Un'eccellenza da difendere in Europa

Nell'attuale instabilità geovaloriale mondiale, e particolarmente occidentale come ha detto il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Vincenzo Colla**, occorre **difendere l'eccellenza raggiunta a un tavolo europeo** non con l'evocazione di dazi ma con politiche di sicurezza per l'approvvigionamento energetico, i cui aumenti di costo hanno rallentato gli investimenti. *"Sebbene la congiuntura economica ha determinato un'oscillazione di volumi e fatturati nell'ordine del solo +/- 2% nei primi sei mesi del 2025"* ha incalzato **Filippo Manuzzi**, presidente della Commissione Attività di promozione e fiere di Confindustria Ceramica *"ciò che preoccupa è il drastico calo degli investimenti nel 2024, attestatosi al -20%"*. Ne sono causa l'aumento dei costi dell'energia e la **scomparsa di mercati significativi per il settore** (Russia e Ucraina): per prodotti ad alto valore aggiunto, ciò ha determinato un rallentamento negli investimenti, ossia nell'innovazione e nella ricerca. **Fanno meno paura i noti dazi Trumpiani**: negli Stati Uniti, complici i costi di trasporto, la ceramica italiana si posiziona come prodotto di fascia alta, meno esposto alle variazioni tariffarie introdotte.

Cersaie è così un luogo di costruzione di pensiero e politiche, per tessere una strategia condivisa che consenta di **mantenere in equilibrio un settore strategico su un mare in tempesta**.

La filiera al centro

Fondamentale poi, la **cura della filiera**, e quest'anno un intero padiglione sarà dedicato a "I Posatori Incredibili", allestimento POP di "teatri di posa" in cui la sapienza artigiana prende forma in modo spettacolare e trasforma i posatori in supereroi che realizzano, in sicurezza, opere dal vivo.

Di fronte alla crisi dell'artigianato in Italia, per la difficoltà di trasmissione dei saperi, **Luca Berardo**, presidente di Assoposa, sollecita un **cambio di paradigma che riscatti gli artigiani da una percezione di subordinazione rispetto alle professioni intellettuali**, mostrandone sia il valore creativo che la capacità remunerativa. Le ceramiche, poi, sono prodotti prefiniti che hanno nei posatori la garanzia del loro effetto. Occorre allora presentare i posatori come professionisti riconosciuti, innestandoli in processi di formazione continua e conducendoli a divenire, come altri professionisti dell'edilizia, certificatori finali del proprio prodotto.

Costruire Abitare Pensare per nuove politiche e cultura

Cersaie diventa così un luogo di costruzione di politiche e cultura, con il programma di conferenze **Costruire Abitare Pensare** che ospita la lectio magistralis di **Elizabeth Diller** (23 settembre), e le conferenze di **Lina Malfona e Gloria Cabral** (24 settembre) e **Can Ran Arquitectura** e **Angela Garcia de Paredes** (25 settembre), **Fulvio Irace e Francesco Librizzi** (26 settembre).

E il racconto va oltre il prodotto e la sua filiera, ma **porta in scena il suo contesto e territorio**, facendosi **percorso sinestetico che si estende, in questa edizione, anche al palato**, con i punti di ristoro affidati in taluni casi a chef stellati, cosicché gli ospiti stranieri (che si prevede saranno circa il 50% delle presenze) si potranno a casa tanto delle ceramiche quanto del cibo la riconoscibile **qualità del Made in Italy**.

About Author



Redazione

[See author's posts](#)

+ Condividi